

Prendersi cura di ciò che non hai scelto: il modello Acceptance and Commitment Therapy (ACT) applicato in ambito oncologico.

WORKSHOP IN ITALIAN

Chair 1:

Dr. **Giuseppe Deledda**

Responsabile dell'Unità Operativa di Psicologia Clinica dell'I.R.C.C.S Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR)

Dr. Giuseppe Deledda, Head of the Operational Unit of Clinical Psychology at I.R.C.C.S Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria in Negrar di Valpolicella (VR), is a member of the ACT-Italy Board and Coordinator of SIPO (Italian Society of Psycho-Oncology) for the Veneto and Trentino Alto Adige section.

Chair 2:

Dr. **Giovanni Zucchi**

Responsabile della Riabilitazione Alcolologica dell'Ospedale "Maria Luigia" di Monticelli Terme (PR)

Dr. Giovanni Zucchi, is a cognitive-behavioral psychologist and psychotherapist and he is head of the alcoholological rehabilitation pathway at Maria Luigia Hospital (PR). He is a founding member of ACBS (Association for Contextual Behavioral Science), Past President ACT-Italy, currently a member of the Board of Directors. Actively engaged in the study, research, dissemination and especially clinical use of Acceptance and Commitment Therapy - ACT, Compassion Focused Therapy - CFT and other third generation approaches.

Facilitator 1:

Dr.ssa **Giovanna Fantoni**

Unità Operativa di Psicologia Clinica dell'I.R.C.C.S Ospedale Sacro Cuore – Don Calabria di Negrar di Valpolicella (VR)

Dr.ssa Giovanna Fantoni is a psychologist and psychotherapist in the Operational Unit of Clinical Psychology at I.R.C.C.S Ospedale Sacro Cuore - Don Calabria in Negrar di Valpolicella (VR) She is mainly involved in supporting cancer patients and is a member of the palliative care team at the Hospital. She is a member of SIPO (Italian Society of Psycho-Oncology) for the Veneto and Trentino Alto Adige section.

Razionale scientifico (descrizione del progetto):

Il modello Acceptance and Commitment Therapy (ACT) (Hayes et al 2001) è una psicoterapia cognitivo comportamentale di terza generazione (CBT), sviluppata all'interno della cornice filosofica Contestualista Funzionalista, coerente con la Relational Frame Theory (RFT) (Hayes et al 2001), che considera il linguaggio in grado di trasformare potenzialmente qualsiasi evento in una fonte di sofferenza. Secondo il modello ACT, una delle principali fonti di sofferenza psicologica sarebbe costituita, infatti, da un'eccessiva dominanza sul comportamento di queste regole/storie/tradizioni verbali, apprese nella

comunità sociale e culturale di. Scopo ultimo dell'ACT è quello di minare i processi cognitivi e verbali alla base dell'eccessivo coinvolgimento e reificazione dei contenuti verbali, dell'evitamento esperienziale, dei processi attentivi caratterizzati da rigidità, della mancanza di chiarezza nei propri valori e delle altre fonti di rigidità psicologica.

A partire dal 2001 sono stati effettuati molti studi di efficacia e RCT che hanno mostrato la fattibilità e l'efficacia del modello ACT in diversi setting oncologici e su differenti tipologie di tumori e fasi di malattia.

Il percorso formativo, si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sul modello ACT e sulla RFT, e sugli strumenti utili per l'assessment e per la formulazione del caso clinico attraverso l'analisi funzionale, e sugli assunti di base che caratterizzano la psicoterapia ACT in ambito oncologico.

Obiettivo di apprendimento:

1. Approfondimento della teoria contestualista-funzionalista e del modello ACT
2. Approfondimento delle tecniche e strumenti per l'assessment dei processi ACT.
3. Approfondimento sulla concettualizzazione del caso e del ruolo del terapeuta nella sessione di terapia;
4. Applicazioni del modello ACT con il paziente con patologia oncologica
5. Lavorare con i vissuti legati alla perdita del metodo ACT con esercizi esperienziali